

Messaggio

numero	data	Dipartimento
4650	28 maggio 1997	ISTITUZIONI
Concerne		

Concessione di un credito complessivo di fr. 665'000.- per la parziale ristrutturazione di un edificio dell'arsenale cantonale e per l'acquisto di apparecchiature informatiche

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporvi la richiesta di un credito complessivo di fr. 665'000.-- per la ristrutturazione parziale di uno stabile dell'arsenale cantonale (fr. 600'000.--) e per la realizzazione di una struttura informatica (fr. 65'000.--). Questo investimento consente di realizzare una riorganizzazione completa delle attività amministrative e tecniche, centralizzandole in un'unica sede operativa a Bellinzona-Saleggi.

Questo intervento permetterà in particolare di:

- migliorare sensibilmente l'organizzazione del lavoro;
- evitare importanti investimenti di riordino degli edifici della sede Bellinzona-Portone;
- fare fronte alle esigenze amministrative fissate dal DMF e legate a applicazioni informatiche che dovranno essere operative nel 1998;
- migliorare radicalmente le prestazioni fornite all'utenza.

1. PREMESSA

1.1 Breve istoriato

L'attuale situazione logistica dell'arsenale cantonale è caratterizzata da due sedi principali e da una serie di edifici secondari (10 strutture decentralizzate e utilizzate prevalentemente quali depositi di materiale e di munizione nonché l'accantonamento e il laboratorio AC protetto di Cadenazzo).

L'attività dell'arsenale cantonale si trova quindi suddivisa essenzialmente in due sedi:

- la sede Bellinzona-Portone, inserita dal 1955 in un edificio d'inizio secolo di proprietà della Confederazione, ospita tuttora la direzione dell'arsenale, parte dell'amministrazione e tutto il materiale inerente l'equipaggiamento personale con i relativi laboratori e depositi.

- la sede di Bellinzona-Saleggi che dal 1973 raggruppa i magazzini per il materiale d'istruzione e di corpo nonché le relative officine tecniche e la rimanente parte dell'amministrazione.

Questa particolare situazione deriva ancora dalle conseguenze della riforma dell'esercito del 1961; le esigenze di quegli anni avevano reso necessaria la realizzazione nel 1973 di una nuova struttura d'esercizio in zona Bellinzona-Saleggi. Questa operazione si inseriva, quale prima tappa edificatoria, in un progetto che prevedeva una seconda realizzazione a medio termine, in modo da centralizzare in questo luogo anche le strutture situate alla sede di Bellinzona-Portone.

La necessità di una centralizzazione dell'attività dell'arsenale alla sede Bellinzona-Saleggi era quindi riconosciuta da tempo; la realizzazione di questa seconda e più importante fase edificatoria era stata prevista all'inizio degli anni '90.

Questo investimento è stato però rinviato di fronte alle possibili modifiche di esigenze dettate dalla riforma dell'esercito 1995.

I relativi crediti, per un importo complessivo di fr. 10'000'000.--, sono stati quindi spostati progressivamente a PF fino alla situazione attuale dove essi sono previsti negli anni 2000-2003.

Più recentemente, nel 1993, si è sopperito alla perdita dei depositi situati nella ex Caserma militare di Bellinzona con la costruzione di un moderno capannone per materiale alla sede di Bellinzona-Saleggi.

1.2 Situazione attuale

L'arsenale cantonale si ritrova quindi con una parte delle strutture relativamente recenti e molto funzionali nella sua sede a Bellinzona-Saleggi, mentre la sede a Bellinzona-Portone è diventata dal 1955 ormai un insieme di edifici vetusti che non soddisfano più le minime esigenze qualitative sia per il personale, sia per l'utenza, sia infine per le necessità d'esercizio.

Al di là di quanto precede nonché delle difficoltà organizzative e dei costi di gestione legati ad una suddivisione delle attività in due sedi, due necessità hanno preso negli ultimi mesi un carattere di urgenza e necessitano una soluzione a corto termine:

- L'informatizzazione dell'amministrazione

A seguito della riforma del DMF, tuttora ancora in corso, una nuova e moderna impostazione generale è stata data alla gestione degli arsenali federali e cantonali.

Nel corso del 1996, la Confederazione ha infatti deciso l'introduzione di tutta una serie di metodi gestionali che presuppongono un'amministrazione strutturata con i mezzi informatici e fissando la messa in esercizio di tali applicazioni già a partire dall'inizio del 1998.

In particolare, le principali applicazioni che devono essere operative a partire dall'1.01.1998 possono essere così riassunte:

- . BPA gestione dei tempi di lavoro e pianificazione delle attività;

- . SAP-3 integrazione contabile dei dati BPA in una gestione contabile per centro-costi e relative statistiche per esercizio;
- . CONTROLLING rilevazione dati di base della struttura e della gestione;
- . MUNIS gestione della munizione e rotazione delle giacenze;
- . MOBES gestione dati e organizzazione in caso di mobilitazione;
- . PA gestione e controllo dell'equipaggiamento personale.

Quale prima misura d'urgenza si è già provveduto a iniziare la formazione del personale tramite i corsi di base del CCI e corsi specialistici del DMF.

Per ciò che riguarda le necessarie strutture informatiche, dopo aver sentito il parere del Centro cantonale d'informatica e dei responsabili del DMF per questo settore, si è constatato che una loro realizzazione deve coincidere con una centralizzazione dell'amministrazione dell'arsenale cantonale nella sede Bellinzona-Saleggi per i seguenti motivi:

- . a livello tecnico, pur essendo possibile attrezzare due sedi amministrative separate, una tale realizzazione comporta un costo supplementare considerevole dovuto alla doppia realizzazione di una rete informatica, di collegamenti, di sistemi di salvataggio dati e parzialmente anche di terminali;
- . nella sede Bellinzona-Saleggi esiste già l'unico collegamento con il DMF tramite una speciale linea;
- . la partecipazione finanziaria della Confederazione alle spese di informatizzazione del settore è garantita, limitatamente al 1997 e nella misura del 60 % dei costi totali, ma non potrà essere ottenuta per situazioni decentralizzate.

- Lo stato degli immobili della sede Bellinzona-Portone

La struttura della sede Bellinzona-Portone è quindi diventata negli anni una soluzione sempre più transitoria, vetusta, inadeguata alle esigenze e con costi di gestione e di manutenzione corrente ormai non più giustificabili.

Il servizio all'utenza risulta poco razionale e qualitativamente alquanto carente a causa delle infrastrutture.

Gli immobili non garantiscono più le essenziali misure di sicurezza riguardanti la prevenzione contro l'incendio e gli infortuni sul lavoro.

Inoltre, e da qui nasce l'urgenza, gli stabili necessitano importanti interventi di risanamento che non possono più essere ulteriormente procrastinati (rifacimento parziale dei tetti, sistema di riscaldamento, impianto elettrico).

2. PROPOSTA DI SOLUZIONE

Preso atto della situazione e delle esigenze impellenti esposte in precedenza, è proposto un intervento limitato all'indispensabile e che consiste nella parziale ristrutturazione di uno stabile esistente alla sede di Bellinzona-Saleggi in modo da:

- concentrare l'amministrazione e l'attività tecnica a Bellinzona-Saleggi, rendendo possibile l'informatizzazione del settore amministrativo ad un costo contenuto e risolvendo in pari tempo una gran parte dei problemi organizzativi e tecnici di lavoro.
- utilizzare la sede Portone solo quale deposito per materiale di riserva, evitando in questo modo gli interventi che l'attuale utilizzazione degli immobili renderebbero impellenti; si otterrà pure una sensibile riduzione dei costi di gestione corrente.

3. ASPETTI FINANZIARI

3.1 Costi previsti per la ristrutturazione dello stabile

La Sezione della logistica e degli stabili erariali con la consulenza del CCI (per gli aspetti informatici) ha provveduto allo studio degli interventi minimi indispensabili alla ristrutturazione dello stabile in questione.

Le opere non comportano particolari difficoltà tecniche e il loro costo è stimato in sede di progetto in fr. 600'000.-- (norme SIA, art. 4.2.5).

Si è inoltre provveduto alla richiesta d'inserimento delle opere nel Programma degli investimenti congiunturali promosso dalla Confederazione ("Bonus 97") che, se accettata, permetterà di poter ottenere un sussidio pari al 15 % dei costi totali di ristrutturazione.

3.2 Costi previsti per l'informatizzazione dell'amministrazione

La richiesta di questa realizzazione è stata preavvisata favorevolmente dal Centro cantonale d'informatica che ne ha preventivato il costo come segue:

- postazioni di lavoro e server	fr. 42'000.--
- componenti di rete	fr. 13'000.--
- cablaggio con posa	<u>fr. 10'000.--</u>
<u>Totale costi</u>	<u>fr. 65'000.--</u>

I costi globali dell'infrastruttura informatica potranno essere rimborsati in ragione del 60 % da parte del DMF che però condiziona tale partecipazione finanziaria ad una realizzazione a corto termine ed in una unica sede amministrativa.

La Confederazione si assumerà pure i costi annui del noleggio dell'esistente linea di collegamento con il DMF.

3.3 Altri costi legati alla riorganizzazione dell'attività

La concentrazione dell'attività alla sede Bellinzona-Saleggi comporta una serie di costi collaterali che la Confederazione per principio non rimborsa.

Considerata però la particolarità del presente intervento, preso atto della validità della soluzione prospettata e dei risparmi che ne derivano sia a livello di investimenti che di gestione, la Confederazione ha accettato di assumere a suo carico le seguenti spese collaterali:

- i costi di trasloco dell'equipaggiamento personale (veicoli e ore lavorative del personale d'esercizio);
valore: c.a fr. 54'000.-
- acquisto scaffalature e mobili speciali per l'immagazzinamento dell'equipaggiamento personale (materiale direttamente fornito dal DMF);
valore: c.a fr. 25'000.-

La Confederazione garantisce la sua partecipazione finanziaria solo per il 1997 e quindi, l'immediata realizzazione della soluzione prospettata, permette al Cantone di risparmiare un importo di c.a fr. 115'000.-- (fr. 79'000.- di spese collaterali + fr. 36'000.- pari al 60 % delle spese delle strutture informatiche).

4. RELAZIONI CON IL PF

Il Piano finanziario degli investimenti contempla le due voci riguardanti le realizzazioni prospettate: al settore 100 n° 14.009 per la ristrutturazione dello stabile di competenza della Sezione della logistica e degli stabili erariali e al settore 100 n° 24.009 per la realizzazione delle strutture informatiche di competenza del Centro cantonale di informatica.

Dovrà essere di conseguenza effettuata la relativa modifica del Piano finanziario per poter inserire l'opera oggetto del presente messaggio.

5. INCIDENZA SUL PERSONALE

Nessun incremento di personale necessario.

6. CONCLUSIONI

Per le considerazioni espresse ci preghiamo invitare il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Buffi
p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito complessivo di fr. 665'000.- per la parziale ristrutturazione di un edificio dell'arsenale cantonale e per l'acquisto di apparecchiature informatiche

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 maggio 1997 no. 4650 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Per l'acquisto delle apparecchiature informatiche e la parziale ristrutturazione di un edificio dell'arsenale cantonale è accordato un credito d'investimento di fr. 665'000.- così ripartito:

- a) fr. 65'000.- al Centro cantonale d'informatica per l'acquisto delle apparecchiature, credito iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia - Centro cantonale d'informatica;
- b) fr. 600'000.- alla Sezione della logistica e degli stabili erariali per le opere di ristrutturazione, credito iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia - Sezione della logistica e degli stabili erariali;

Articolo 2

I contributi della Confederazione sono iscritti nel conto entrate per investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Centro cantonale di informatica e Sezione della logistica e degli stabili erariali.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.